

DOCUP MARCHE LEADER PLUS
(Decisione Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001)

G.A.L. SIBILLA
Località Rio n. 1
62032 Camerino (MC)

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus - Regione Marche

Piano di Sviluppo Locale "Sibilla"

ASSE I – MISURA 3 - AZIONE 3.3 - Intervento 3.3.a

BANDO DI ACCESSO

"Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e derivati, locali e regionali"

Lo scrivente Gruppo di Azione Locale "Sibilla" (di seguito, per brevità: GAL), nella sua qualità di soggetto attuatore del Piano di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità: PSL) "Sibilla" approvato mediante deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci del GAL in data 24 maggio 2002, approvato ed ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus di cui al Regolamento CE n. 1260/99, al Regolamento CE n. 1685/00, alla Comunicazione comunitaria n. 2000/C 139/5, nonché al Docup Marche Leader Plus approvato con Decisione della Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001, in virtù del decreto del Dirigente del Servizio Valorizzazione Terreni Agricoli e Forestali presso la Regione Marche in data 26/7/2002 n. 300, integrato con decreto dello stesso Dirigente in data 2/8/2002 n. 319, emana il seguente bando.

1. MOTIVI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivo del presente bando è l'individuazione di formule di commercializzazione innovative rispetto al sistema del territorio e alla natura dei servizi e delle strutture.

L'intervento intende quindi favorire lo scambio e la distribuzione dei prodotti agricoli e derivati, soprattutto locali ma anche regionali, all'interno dell'area del GAL facilitando le relazioni tra gli operatori del settore agricolo, agrituristico e della ristorazione.

Le recenti innovazioni normative, infatti, rendono obbligatoria per gli operatori agrituristici la somministrazione di determinate percentuali di prodotti locali e regionali e, conseguentemente, rendono necessario un efficiente sistema di approvvigionamento che garantisca la qualità dei prodotti. Questa stessa esigenza riguarda anche gli operatori del settore della ristorazione che dovranno essere sollecitati verso scelte di maggiore tipicità alimentare e gastronomica.

Lo stesso sistema, naturalmente, potrà interessare punti vendita ed esercizi della ristorazione dell'area.

Questi piccoli centri di stoccaggio, inoltre, se localizzati in posizioni di buona visibilità e adeguatamente allestiti, possono rappresentare un'occasione per l'esposizione e la degustazione dei prodotti locali.

La presente iniziativa si caratterizza pertanto per un duplice obiettivo: una più incisiva e adeguata veicolazione dei prodotti locali e regionali all'interno del circuito delle strutture ricettive turistiche, degli agriturismi e delle strutture di ristorazione e quello del potenziamento della commercializzazione dei prodotti.

2. AREA DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni rientranti dell'area del PSL del Gal Sibilla.

I comuni sono i seguenti: ACQUACANINA, BELFORTE DEL CHIANTI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CESSAPALOMBO, COLMURANO, ESANATOGLIA, FIASTRA, FIORDIMONTE, FIUMINATA, GAGLIOLE, GUALDO, LORO PICENO, MONTE CAVALLO, MONTE SAN MARTINO, MUCCIA, PENNA SAN GIOVANNI, PIEVEBOVIGLIANA, PIEVETORINA, PIORACO, POLLENZA, RIPE SAN GINESIO, SAN GINESIO, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'ANGELO IN PONTANO, SARNANO, SEFRO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TOLENTINO, TREIA, URBISAGLIA, USSITA, VISSO.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Cooperative, consorzi, associazioni di produttori riconosciute ai sensi delle vigenti normative di riferimento, associazioni tra produttori costituite, anche appositamente, nella forma della scrittura privata registrata e con firma autenticata; tutti i suddetti beneficiari devono appartenere al settore agricolo, agrituristico, agroalimentare o agroindustriale e devono contenere all'interno del loro statuto, tra l'oggetto sociale, la distribuzione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e derivati.

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO AMMISSIBILI

Gli investimenti finanziabili ai sensi dell'iniziativa comunitaria Leader Plus devono essere caratterizzati da innovazione, trasferibilità, sinergia con altre realizzazioni finanziate da strumenti finanziari collaterali.

Per la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e derivati, locali e regionali, sono previsti i seguenti interventi:

- realizzazione di una rete informatica di assistenza e prenotazione;
- consulenze per logistica, marketing, sistemi di approvvigionamento e incontro domanda-offerta;
- materiale promozionale del territorio e dei suoi prodotti tipici;
- spese generali per la realizzazione del progetto.

Non è ammessa più di una domanda di contributo per ogni beneficiario.

La spesa massima ammissibile per ogni beneficiario è pari a 65.000 euro (dicesi sessantacinquemila euro).

Saranno ammesse a finanziamento le spese sostenute in data posteriore alla presentazione al GAL della domanda di contributo di cui al presente bando.

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL SOSTEGNO

5.1 Condizioni di ammissibilità generali

- rispondenza e coerenza del progetto presentato con i contenuti e con gli obiettivi dell'intervento 3.3.a del PSL e della relativa scheda tecnica di misura;
- rispondenza del progetto presentato alla tipologia ed alle finalità degli interventi ammissibili a finanziamento, di cui ai punti 1 e 4 del presente bando;
- appartenenza del soggetto richiedente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti, come da punto 3 del bando;
- completezza della documentazione richiesta dal presente bando al punto 9 "*Compilazione della domanda e documentazione da allegare*";
- localizzazione degli interventi nell'area territoriale indicata al punto 2 del presente bando;
- coerenza del progetto con la tutela e la salvaguardia ambientale, nonché con lo sviluppo sostenibile.

5.2 Ammissibilità e congruità delle spese

Le spese ammissibili a finanziamento, al netto IVA, devono risultare esclusivamente funzionali alla razionalizzazione del sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e derivati, locali e regionali, e possono riguardare le seguenti categorie:

- realizzazione di una rete informatica di assistenza e prenotazione, hardware e software;
- acquisto di attrezzature, macchinari e arredi esclusivamente se funzionali alla realizzazione della rete informatica;
- consulenze riguardanti logistica, marketing, sistemi di approvvigionamento, incontro domanda e offerta, definizione dei servizi e organizzazione dei contatti;
- realizzazione materiale promozionale, illustrativo e divulgativo del territorio e dei suoi prodotti tipici;
- spese generali fino al 10% dell'investimento: in questa categoria rientrano esclusivamente spese tecniche, spese per definizione progetto e assistenza per la realizzazione.

Non è ammessa più di una domanda di contributo per ogni beneficiario.

Il contributo massimo concedibile per ogni domanda verrà calcolato sulla base dell'importo di spesa ammissibile, pari al massimo a 65.000 euro per singolo intervento.

Potranno essere ammesse a finanziamento solo le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di richiesta di finanziamento.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di contributo e nel relativo progetto approvato.

Come previsto dalla normativa del Leader Plus, ogni beneficiario deve rispettare il regime "de minimis" che prevede un importo massimo di aiuto non superiore a 100.000 Euro in tre anni.

Le spese sostenute e presentate a rendicontazione saranno verificate in funzione sia della loro congruità ed ammissibilità, sia del rispetto del massimale di finanziamento approvato per l'azione in oggetto.

I macchinari, gli arredi, gli impianti e le attrezzature oggetto del contributo devono essere di nuova fabbricazione ed installati nello stabilimento interessato dagli investimenti.

I beni mobili oggetto di contributo non possono essere distolti dall'uso previsto né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di acquisto, salvo che per miglioramento tecnologico.

Il costo degli interventi viene determinato sulla base di singoli preventivi delle consulenze, attrezzature e/o macchinari da acquistare, accompagnati da una relazione tecnica giustificativa della scelta sottoscritta dal richiedente, che dovranno riportare in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere.

Per i beni importati dai paesi extra CE il costo è determinato sulla base del tasso di cambio della valuta alla data di fatturazione.

L'IVA viene considerata una spesa non ammissibile a finanziamento, qualora recuperabile.

Sono escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- voci di costo non rientranti nelle tipologie delle voci di cui al punto 5.2;
- spese sostenute a titolo di imposte, tasse e oneri sociali, compresa anche l'IVA qualora recuperabile;
- destinate ad interventi di manutenzione ordinaria;
- relative a spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, trasporto e imballaggio;
- relative ad investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo con l'impresa beneficiaria;
- destinate all'acquisizione di macchinari, arredi e attrezzature usati o installati presso stabilimenti diversi da quello indicato.

Sono escluse dal finanziamento le spese sostenute in data anteriore alla presentazione al GAL della domanda di contributo di cui al presente bando.

5.3 Riferimenti normativi

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento, nel rispetto delle disposizioni e nei limiti percentuali indicati, alla seguente normativa:

- Docup Marche Leader Plus approvato con Decisione della Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001 e relativo Complemento di Programmazione;
- Reg. CE 1685/2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- Reg. CE 445/2002 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia;
- Reg.ti CE 1260/99, 69/01 e 70/01.

6. RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando sono disponibili contributi pubblici nella misura complessiva di 78.000 euro (dicesi settantottomila euro).

7. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intensità del contributo pubblico concesso a fondo perduto è pari al 30% (dicesi trenta per cento) della spesa ammessa a finanziamento e comunque per un importo massimo concedibile pari a 19.500 euro (dicesi diciannovemilacinquecento euro) per ogni singolo beneficiario.

Quindi per ogni intervento è previsto un importo massimo ammissibile di 65.000 euro con un contributo pubblico massimo del 30%.

Il contributo a fondo perduto verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul "de minimis" (Reg. CE 69/2001), con formale assunzione da parte dell'impresa beneficiaria, che qualsiasi altro aiuto supplementare, concesso a titolo "de minimis", non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti concessi ecceda il limite di 100.000 euro su un periodo di tre anni che viene calcolato in modo retroattivo a partire dalla presente domanda di contributo e fatto salvo il limite massimo di intervento del FESR così come disciplinato dall'art.29 del Reg. CE n.1260/99.

Il richiedente deve altresì impegnarsi a comunicare la fruizione di altri contributi a titolo di "de minimis" goduti successivamente alla domanda fino alla eventuale concessione del contributo per il rispetto del triennio.

L'impresa che ha già ottenuto contributi "de minimis", senza raggiungere il limite massimo può ottenere un ulteriore contributo fino al raggiungimento del limite di 100.000 euro.

Il contributo pubblico erogato a titolo del bando in oggetto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali, comunitarie per i medesimi costi ammissibili.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, redatta in carta semplice e in lingua italiana, dovrà pervenire in un unico plico chiuso, recante all'esterno, oltre all'indicazione del soggetto richiedente completa di indirizzo, numero di telefono e fax, anche la dicitura: "Intervento 3.3.a"

A pena di esclusione, il plico di cui sopra dovrà essere consegnato all'Ufficio Protocollo del GAL Sibilla Soc. Cons. a r.l., presso la sua sede amministrativa in località Rio n. 1, 62032 Camerino (MC), entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 28/11/2003 all'uopo facendo fede la data e l'ora di arrivo come registrate nel protocollo del GAL (che ne rilascerà ricevuta), oppure, in alternativa, dovrà essere spedita, allo stesso indirizzo, a mezzo raccomandata del servizio postale, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 28/11/2003 all'uopo facendo fede la data di spedizione così come risultante dal timbro postale apposto sulla busta.

Le domande spedite oltre la data di scadenza saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del soggetto concorrente nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non venga effettuato e quindi non giunga a destinazione in tempo utile all'indirizzo sopra indicato (per tempo utile si intende che il plico dovrà giungere presso la sede del

GAL entro e non oltre il giorno e l'ora previsti per l'apertura dei plichi, così come definito al punto 10 del presente bando).

9. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di ammissione al contributo, compilata ed inoltrata, utilizzando l'apposito modello A allegato al presente bando, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- notizie sull'impresa richiedente (allegato A1);
- relazione tecnica ed economica e piano di fattibilità a firma di professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale (allegato A2);
- elenco delle spese da sostenere (allegato A3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato A4);
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. attestante anche l'assenza di procedure concorsuali, qualora l'impresa sia iscritta, oppure in caso contrario relativa autodichiarazione;
- copia conforme dello statuto;
- verbale dell'organo competente contenente l'approvazione del progetto per cui si presenta domanda di contributo;
- singoli preventivi delle consulenze, attrezzature e/o macchinari da acquistare, accompagnati da una relazione tecnica giustificativa della scelta sottoscritta dal richiedente, che dovranno riportare in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere.

Tutta la documentazione sopra indicata dovrà necessariamente essere presentata, pena la non ammissibilità e quindi l'esclusione del soggetto partecipante, entro la scadenza per la presentazione della domanda di contributo così come prevista dal precedente punto 8 del presente bando.

Non verranno prese in esame le relazioni tecniche mancanti di elementi fondamentali per la valutazione del progetto o redatte in modo da non chiarire le modalità con cui si raggiungono gli obiettivi indicati nel presente bando.

10. MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

La pubblicazione del presente bando avrà valore di comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente con decorrenza dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata da una Commissione nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni di valutazione, con l'apertura dei plichi avranno inizio il giorno 15/12/2003 alle ore 10,00 presso la sede amministrativa del GAL Sibilla.

Tutti gli atti, le operazioni, le valutazioni e le decisioni relative alla selezione dovranno constare da apposito verbale.

La procedura di istruttoria delle domande sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità, nonché quella di valutazione di merito tecnico ed economico espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al successivo punto 11 "*Criteri di valutazione*" verrà effettuata dal GAL e dovrà concludersi con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL di approvazione della graduatoria finale di merito, che verrà pubblicata presso gli uffici del GAL siti in località Rio n.1 di Camerino.

All'atto di apertura delle buste, verrà verificata la ricevibilità delle domande; saranno considerate irricevibili le domande di partecipazione non firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente, quelle non spedite in busta chiusa, nonché quelle presentate senza il rispetto del termine di scadenza prescritto dal presente bando al punto 8.

L'ammissibilità dei progetti presentati verrà accertata sulla base di quanto previsto dal punto 5.1 del presente bando.

Il GAL, ove necessario alla valutazione della richiesta di finanziamento, potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione già presente.

Tale documentazione dovrà pervenire al GAL, completa ed esaustiva, entro 15 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta; in mancanza, non verrà assegnato al soggetto partecipante alcun punteggio relativamente al criterio di valutazione al quale detta integrazione documentale si riferisce.

La graduatoria finale di merito avrà validità ed efficacia fino al 30/06/2005 e verrà utilizzata nel caso in cui si verificheranno rinunce da parte dei beneficiari ovvero revoche dei contributi da parte del GAL, così come in caso di assegnazione di risorse aggiuntive alla stessa azione.

Sarà inviata comunicazione scritta ai soggetti le cui domande si sono classificate in posizione utile per il riconoscimento del contributo.

Pari comunicazione scritta verrà inviata ai soggetti inseriti in graduatoria, ma al momento non finanziabili per carenza di risorse, nonché ai soggetti le cui domande siano state escluse per irricevibilità o inammissibilità, con il corredo delle relative motivazioni in forma sintetica.

A seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione sarà stipulata un'apposita convenzione con i beneficiari. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione necessaria ai fini della stipula della convenzione.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle domande, fermi restando i requisiti di ricevibilità formale previsti ai punti 8 e 10 e di ammissibilità previsti al punto 5 del presente bando, sarà svolta tenendo conto dei seguenti

Criteria di selezione

1. **Presenza nel progetto di locale adeguato per visite, esposizione e degustazione prodotti:** 1 punto
2. **Gamma di prodotti distribuiti e commercializzati dall'organismo proponente:** indice su base 10 del numero di comparti produttivi interessati secondo la classificazione adottata nella Misura A del PSR (numero di comparti produttivi / 10) esempio: comparti produttivi interessati 5 / 10 = 0.5 punti
3. **Composizione associativa dell'organismo proponente:** indice su base 50 del numero di aziende socie dell'organismo che presenta la domanda (numero dei soci / 50) esempio: numero dei soci 25 / 50 = 0.5 punti

4. Incremento occupazionale:

- unità a tempo indeterminato full-time: punti 1;
- unità a tempo indeterminato part-time (minimo 50% dell'orario pieno): punti 0,5;

Si intende per incremento occupazionale anche la trasformazione dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Relativamente all'occupazione è tollerato uno scostamento del 20 per cento dell'incremento a condizione che le modificazioni richieste consentano alle ditte di mantenere il punteggio utile per il finanziamento.

Criteria di priorità

In caso di parità di punteggio la priorità verrà attribuita in ordine decrescente a

- progetti che prevedono un incremento occupazionale femminile;
- progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile;
- progetti presentati da imprese di più recente iscrizione alla C.C.I.A.A. qualora l'impresa sia iscritta, oppure in caso contrario di più recente costituzione risultante dalla data dello statuto.

I contributi saranno concessi alle imprese collocate nelle relative graduatorie fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Gli interventi inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, potranno essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di eventuali economie di gestione derivanti da revoche, rinunce o minori rendicontazioni.

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I pagamenti del corrispettivo a favore dei beneficiari avverranno in unica soluzione successivamente all'ultimazione e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.

Tutti i pagamenti sono comunque subordinati all'avvenuto accredito e all'effettiva, materiale disponibilità, in capo al GAL, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus. L'eventuale ritardo nell'effettuazione dei pagamenti da parte del GAL, dovuto alla mancata disponibilità, in capo al GAL stesso, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus, non comporterà alcun aggravio di interessi a carico del GAL.

All'atto della liquidazione del contributo la ditta non deve essere soggetta a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione, agli atti del GAL, della seguente documentazione in originale:

- autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, qualora necessarie;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che deve evidenziare l'inizio e la fine dei lavori, la tipologia dell'intervento, il costo dettagliato degli investimenti, il raggiungimento degli obiettivi indicati in fase di presentazione del progetto ammesso a finanziamento e l'eventuale scostamento rispetto a quanto preventivato;
- originali delle fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente (art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999), comprovanti i costi effettivamente sostenuti, corredati della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto bancari per pagamenti tramite assegni, ricevute bancarie, bonifici bancari, mandati di pagamento per tesorerie, bollettini di conto corrente postale). In sede di accertamento finale le fatture originali verranno annullate con apposita dicitura del GAL; per fatture il cui importo è inferiore a 400 (dicesi quattrocento) Euro, sarà sufficiente la quietanza sulle stesse con l'indicazione della data di quietanza, il timbro del fornitore e la firma del legale rappresentante della ditta che ha emesso la fattura. Negli altri casi è necessario allegare una dichiarazione liberatoria come da modello che sarà reso disponibile alla stipula della convenzione. Si precisa che non sono ammessi pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 516,46 (dicesi cinquecentosedici, quarantasei) complessivi per ogni beneficiario;
- elenco riassuntivo delle fatture, redatto su apposito modello che sarà disponibile al momento della stipula della convenzione;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. attestante anche l'assenza di procedure concorsuali, qualora l'impresa sia iscritta, oppure in caso contrario relativa autodichiarazione;
- coordinate bancarie del conto corrente sul quale accreditare il contributo;
- copia del libro matricola per la verifica dell'incremento dell'occupazione creata con l'investimento (solo nel caso in cui sia stata dichiarata in sede di presentazione della domanda);
- autodichiarazione attestante l'impegno a mantenere il vincolo quinquennale di destinazione d'uso;
- autodichiarazione degli aiuti eventualmente percepiti in regime di "de minimis".

Il GAL potrà richiedere qualsiasi altra documentazione ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

13. VARIANTI AI PROGETTI PRESENTATI

Gli investimenti realizzati devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualsiasi variante, rispetto al progetto presentato e ammesso a finanziamento, deve essere preventivamente presentata al GAL, il quale dovrà dare formale approvazione. Per quanto riguarda l'ammissibilità delle varianti al progetto si fa riferimento a quanto previsto nel manuale delle procedure di attuazione Programma Leader Plus emanato dalla Regione Marche.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

A seguito della decisione di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca del contributo, ai seguenti obblighi ed impegni, che saranno riportati nella stipulanda convenzione con il GAL:

- realizzare l'intervento ammesso a contributo in modo conforme ai contenuti, alle previsioni, alle modalità, alle finalità del progetto approvato, nel rispetto di tutte le disposizioni, della tempistica, dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando, nonché accettando e rispettando le prescrizioni e le disposizioni fornite dal GAL;
- rendere preventivamente note al GAL le eventuali variazioni al progetto di intervento ammesso a finanziamento;
- **realizzare l'intervento completo e rendicontare le spese sostenute entro 12 (dodici) mesi dalla data di stipula della convenzione.** Per intervento completato si intende che entro la predetta scadenza dovrà essere consegnata tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale ed inoltre dovranno essere dimostrate la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento. Altresì dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo (per spese effettivamente sostenute e riconosciute si intendono i pagamenti eseguiti dal beneficiario, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente: art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999); è ammessa, previa richiesta motivata del beneficiario, la concessione di una sola proroga di 2 (due) mesi;
- dare immediata comunicazione al GAL, mediante lettera raccomandata, della eventuale rinuncia ai benefici concessi;
- rispettare ed accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- rispettare la normativa comunitaria in materia di aiuti alle PMI e il regime "de minimis";
- restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo o parte di esso;
- conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo, tutta la documentazione inerente il progetto ammesso a finanziamento, in modo da consentire l'attività di controllo da parte di funzionari della Regione Marche o della Commissione Europea;
- fornire, su semplice richiesta del GAL, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio, dello stato di avanzamento del progetto e del controllo;
- rispettare le norme previste in materia di vincolo di destinazione d'uso e di divieto di cessione, alienazione e distrazione dei beni oggetto di finanziamento;
- conservare l'occupazione creata con l'investimento e dichiarata in sede di rendicontazione per il periodo minimo di due anni.

15. ESCLUSIONI E REVOCHE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- insussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al punto 5.1 del presente bando;
- invio della domanda di partecipazione in modo difforme dall'allegato "A" al presente bando;
- mancata indicazione dei dati richiesti ai fini dell'ammissibilità;
- mancanza della firma del titolare o del legale rappresentante in calce alla domanda di partecipazione;

- mancato invio della documentazione di cui al punto 9 "*compilazione della domanda e documentazione da allegare*";
- plico contenente la domanda di partecipazione pervenuto fuori dei termini previsti al punto 8 "*modalità di presentazione delle domande di contributo*".

L'adempimento, da parte del beneficiario, degli obblighi e degli impegni di cui al precedente punto 14 "*Obblighi dei beneficiari*", è previsto a pena di revoca del contributo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione dei contributi, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi.

Conseguentemente al provvedimento di revoca, è fatto obbligo al beneficiario quello della restituzione del contributo eventualmente già erogatogli, maggiorato degli interessi calcolati sulla base del TUS (tasso ufficiale di sconto) al momento della comunicazione, con raccomandata a.r. al beneficiario stesso, della revoca adottata dal CdA del GAL e della conseguenziale richiesta di restituzione della somma dovuta entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta). Detti interessi saranno calcolati dalla data di erogazione del contributo sino a quella di effettiva e integrale restituzione dello stesso. Decorso inutilmente il predetto termine di 30 giorni il GAL procederà al recupero coattivo delle somme dovute attraverso gli opportuni atti legali.

Il soggetto beneficiario risponderà inoltre di ogni e qualsivoglia danno, pregiudizio o nocumento che dovesse derivare al GAL in conseguenza della mancata, inesatta o difforme realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del beneficiario, così come di inadempienza degli obblighi siccome elencati al precedente punto 14 "*Obblighi del beneficiario*", tali da comportare la revoca del contributo concesso.

16. DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture o mediante soggetti delegati, ed in qualsiasi momento, sia durante la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, così come successivamente alle verifiche e/o collaudi finali e alla conclusione del PSL, accertamenti, sopralluoghi, controlli amministrativi e tecnici, ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti, nonché in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici erogati in modo conforme al progetto approvato e alla destinazione d'uso per cui il contributo pubblico è stato assegnato, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per il presente intervento.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra da parte del GAL o di soggetti da questo delegati, così come degli altri organismi competenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL o soggetti da esso eventualmente delegati, potranno periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine assegnando, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo Leader Plus siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal Regolamento CE n. 438/01.

Le attività di controllo prescritte potranno essere espletate anche mediante schede di rilevamento da compilarsi a carico del beneficiario.

Per quanto non contemplato dal presente bando, si rimanda alle norme e disposizioni vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché alle disposizioni contenute nel DOCUP Leader Plus Anni 2000-2006 – Regione Marche - Complemento di Programmazione.

Sono comunque fatte salve eventuali, diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli altri Enti ed Organi preposti all'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus.

17. RISERVATEZZA

Ai sensi della legge n.675/96 "tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

18. PRECISAZIONI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando, si rimanda alle vigenti normative regionali, statali, comunitarie disciplinanti la materia.

Sono comunque fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli Enti e Organismi preposti all'attuazione del Programma Leader Plus.

Il presente bando viene pubblicato in forma integrale (bando e allegati) presso l'Albo Pretorio del GAL Sibilla, l'Albo Pretorio dei 38 comuni del territorio del GAL, l'Albo Pretorio delle Comunità Montane di riferimento (Comunità Montana Monti Azzurri, Comunità Montana di Camerino, Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino).

Responsabili del procedimento sono Alberto Antognozzi, Stefano Giustozzi e Umberto Silvi.

Per informazioni rivolgersi presso gli uffici del GAL Sibilla siti in Località Rio n. 1, Camerino (MC), tel. e fax 0737/637552, e-mail info@galsibilla.it, sito internet www.galsibilla.it.

Camerino, 28/08/2003

IL PRESIDENTE
Luciano Ramadori

ALLEGATO A

AL PRESIDENTE DEL GAL SIBILLA

Località Rio, 1 - 62032 Camerino (MC)

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del PSL "Sibilla"

Azione 3.3 - Intervento 3.3.a "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei prodotti agricoli e derivati, locali e regionali".

Ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il/la sottoscritto/a:

cognome e nome _____

nato/a a _____ il _____ residente a _____ prov. ____

via _____ n. _____ CAP _____

codice fiscale _____

nella qualità di legale rappresentante della ditta sotto indicata

ragione sociale _____

sede legale nel Comune di _____ prov. _____

via _____ n. _____ CAP _____

P. IVA _____

CHIEDE

di poter usufruire del contributo del 30% per un importo pari a euro _____

su una spesa complessiva pari a euro _____ IVA inclusa/esclusa

DICHIARA

- di essere in attività, di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né ha in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;
- che l'impresa è in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente e con il D. lgs 626/94 e successive modifiche;
- di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, nonché di ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza fisica dei lavoratori, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa esistente;
- che l'impresa è in possesso del requisito di indipendenza;
- che non sono state richieste agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte dei medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- che i dati e le notizie della presente domanda ed i relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente in osservanza delle disposizioni previste;
- di essere a conoscenza che tale contributo è cumulabile con ogni altra forma di aiuti "de minimis" ricevuti a qualsiasi titolo (importo massimo di 100.000 euro in tre anni);

SI IMPEGNA

- a rispettare il limite di 100.000 euro in tre anni secondo quanto stabilito dal regime di "de minimis";

- a rispettare e mantenere il vincolo di destinazione d'uso;
- a comunicare al GAL eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse del GAL stesso;
- ad accettare tutte le condizioni oggettive e soggettive previste dal presente bando;

ALLEGA

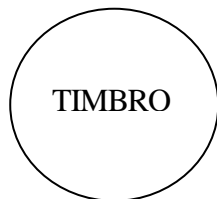
inviandoli unitamente alla presente, i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della domanda, compilati obbligatoriamente in ogni loro parte:

- notizie sull'impresa richiedente (allegato A1);
- relazione tecnica ed economica e piano di fattibilità a firma di professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale (allegato A2);
- elenco delle spese da sostenere (allegato A3);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato A4);
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. attestante anche l'assenza di procedure concorsuali, qualora l'impresa sia iscritta, oppure in caso contrario relativa autodichiarazione;
- copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
- verbale dell'organo competente contenente l'approvazione del progetto per cui si presenta domanda di contributo;
- singoli preventivi delle consulenze, attrezzature e/o macchinari da acquistare, accompagnati da una relazione tecnica giustificativa della scelta sottoscritta dal richiedente, che dovranno riportare in modo dettagliato tutte le voci di spesa che si andranno a sostenere;

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati personali come indicato nel bando di accesso, ai sensi della L.675/96.

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000.

Data _____

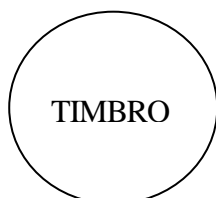


Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
(allega copia fotostatica del documento
di identità in corso di validità)

ALLEGATO A1

NOTIZIE SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

- 1) Ragione sociale.....forma giuridica.....
partita IVA codice fiscale
- 2) data costituzione.....
- 3) iscrizione registro della CCIAA di data..... n.....
- 4) tipologia impresa: consorzio, cooperativa o associazione di produttori
- 5) settore di attività: agricola, agrituristica, agroalimentare o agroindustriale
- 6) sede legale della ditta - comune diprov.....
via..... n.....
telefono..... fax.....e-mail.....
- 7) sede dove viene realizzato l'intervento - comune di prov.....
via..... n.....
telefono..... fax.....e-mail.....
- 8) responsabile del progetto (referente per la trasmissione dei dati e dei rapporti con il GAL)
cognome.....nome.....ruolo.....
telefono..... fax.....e-mail.....



Firma per esteso e leggibile del
legale rappresentante
(allega copia fotostatica del documento di
identità in corso di validità)

ALLEGATO A2

RELAZIONE TECNICO – ECONOMICA

(la relazione deve essere a firma di un professionista iscritto ad un ordine, collegio o albo professionale e deve obbligatoriamente seguire la traccia di seguito riportata)

1) Descrizione dettagliata dell'azienda e dell'attività aziendale

- cenni storici sull'azienda, mercato, prodotti, numero di dipendenti occupati, attività collaterali svolte, modalità di gestione e di svolgimento delle attività;

2) Descrizione dettagliata dell'intervento. E' necessario definire i seguenti elementi

- titolo del progetto, finalità, obiettivi indicati nel bando che si intendono perseguire, le modalità, la situazione preesistente, ecc.;
- interventi da attuare tra quelli ammissibili a finanziamento (realizzazione di una rete informatica di assistenza e prenotazione; consulenze per logistica, marketing, sistemi di approvvigionamento e incontro domanda-offerta; materiale promozionale del territorio e dei suoi prodotti tipici; spese generali per la realizzazione del progetto);

3) Localizzazione dell'intervento

- indicare la sede dove viene realizzato l'intervento;

4) Tempistica del progetto

- indicare la data prevista di inizio e la data di ultimazione degli interventi;

5) Costo del progetto

- investimento complessivo
- contributo pubblico richiesto (max il 40% del costo totale ammissibile a finanziamento)

6) Presenza nel progetto di locale adeguato per visite, esposizione e degustazione prodotti

- indicare l'eventuale presenza nel progetto di un locale suddetto specificandone le modalità di gestione

7) Gamma di prodotti distribuiti e commercializzati dall'organismo proponente

- indicare sotto forma di elenco la denominazione e il numero progressivo di comparti produttivi interessati dal progetto secondo la classificazione adottata nella Misura A del PSR

8) Composizione associativa dell'organismo proponente

- indicare sotto forma di elenco la denominazione e il numero progressivo di aziende socie dell'organismo che presenta la domanda

9) Incremento occupazionale

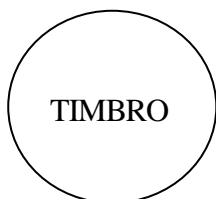
- indicare il numero dei dipendenti, solo e unicamente a tempo indeterminato, occupati rispettivamente alla data di presentazione al GAL della domanda di contributo di cui al presente bando e alla data di rendicontazione finale, riassumendo il calcolo in uno schema dal seguente tipo:

Tipologia oraria a tempo indeterminato	N. unità alla data di presentazione della domanda	N. unità previste alla data di rendicontazione finale	Variazione
Full – time			
Part – time (minimo 50% dell'orario pieno)			
Totale			

(le assunzioni e/o trasformazioni, da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato, devono rispettare la medesima decorrenza delle spese ammissibili. L'incremento occupazionale è determinato come differenza tra il numero degli occupati a tempo indeterminato alla data di rendicontazione finale degli interventi ammessi a contributo e quello relativo alla data di presentazione della domanda di contributo al GAL. La variazione positiva dà diritto ad un punteggio utile ai fini della graduatoria). Relativamente all'occupazione è tollerato uno scostamento del 20 per cento dell'incremento a condizione che le modificazioni richieste consentano alle ditte di mantenere il punteggio utile per il finanziamento. Le nuove assunzioni devono essere mantenute almeno per un periodo pari a due anni dalla data di rendicontazione).

10) Eventuali criteri di priorità

- incremento dell'occupazione femminile (nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato da mantenere per almeno i due anni successivi alla rendicontazione, secondo quanto stabilito nel bando);
- prevalente partecipazione femminile nell'impresa (indicare le quote di partecipazione sociali);
- data di iscrizione alla C.C.I.A.A. qualora l'impresa sia iscritta, oppure in caso contrario data di costituzione risultante dallo statuto.



Firma per esteso e leggibile e qualifica di chi ha redatto la relazione
(allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità)

ALLEGATO A3

ELENCO DELLE SPESE RELATIVE AL PROGETTO

Compilare un elenco per ogni tipo di intervento

1. Realizzazione di una rete informatica di assistenza e prenotazione, hardware e software (compreso acquisto di attrezzature, macchinari e arredi, finalizzati alla rete informatica):

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

2. Consulenze riguardanti logistica, marketing, sistemi di approvvigionamento, incontro domanda e offerta, definizione dei servizi e organizzazione dei contatti:

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

3. Realizzazione materiale promozionale, illustrativo e divulgativo del territorio e dei suoi prodotti tipici:

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

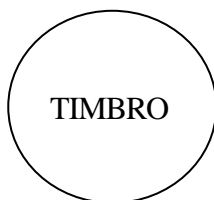
4. Spese generali fino al 10% dell'investimento (in questa categoria rientrano esclusivamente spese tecniche, spese per definizione progetto e assistenza per la realizzazione):

preventivo n. del importo euro

TOTALE euro

TOTALE GENERALE (1+2+3+4) euro

Data _____



Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante

ALLEGATO A4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ai sensi dell'art.46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)**

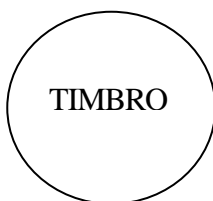
Il/la sottoscritto/a cognome..... nome.....
nato ail.....residente a
prov.Via Nr. CAP
codice fiscale.....
nella qualità di legale rappresentante della ditta sottoindicata
denominazione..... con sede nel comune di
prov.Via Nr. CAP
P. IVA
sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.
28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di essere/non essere in attività, di trovarsi/non trovarsi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione;
- che l'azienda si trova/non si trova in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c. c.;
- che l'azienda ha beneficiato/non ha beneficiato di contributi in regime di "de minimis", per un importo pari a Euro;
- di impegnarsi a mantenere il vincolo di destinazione d'uso sull'intervento proposto;
- che l'intervento oggetto del bando è situato nel Comune di ;
- che l'azienda, relativamente al progetto presentato, incrementerà/non incrementerà l'occupazione per n° ... occupati femminili a tempo indeterminato;
- che l'azienda può recuperare l'IVA oppure è impossibilitata a recuperare l'IVA.

Letto, confermato e sottoscritto

Data _____



Firma per esteso e leggibile
del legale rappresentante
(allega copia fotostatica del documento di
identità in corso di validità)
